

Rapporto MM 29 concernente la richiesta di un credito di CHF 1'042'159.- (IVA inclusa) per interventi di miglioria, prevenzione e sicurezza sanitaria, apparecchiature, arredo interno ed esterno, presso l'istituto per anziani San Carlo di Locarno.

Locarno, 12 settembre 2022

Signor Presidente,
care colleghe e cari colleghi

Introduzione

Nonostante di questi tempi il mantenimento dei propri cari a domicilio rallenta momentaneamente il fabbisogno di letti negli istituti per anziani, l'Ufficio Federale di statistica prevede che la popolazione ultraottantenne, ovvero quella che maggiormente determinerà il fabbisogno di posti letto in case per anziani, crescerà di circa il 18% tra il 2030 e il 2040.

Un recente studio dell'Osservatorio Svizzero della Sanità afferma che entro il 2040, il bisogno di cure di lunga durata aumenterà considerevolmente, stimando la necessità di circa 1000 nuovi Istituti per anziani in tutta la Svizzera, corrispondenti a circa 54'335 nuovi posti letto.

La recente pianificazione cantonale, prevede la realizzazione di 1180 nuovi posti letto in Case per Anziani entro il 2030.

Nel prossimo futuro saranno quindi sempre più necessari investimenti nella sanità, nella sicurezza e per il benessere dei nostri anziani al fine di assicurare un elevato standard qualitativo.

Breve istoriato

14 febbraio 2019

L'ultimo importante investimento di CHF 1'960'000.- approvato dal Legislativo è stato il MM 83 del 14 febbraio 2019 e riguardava soprattutto interventi tecnici urgenti legati alla sicurezza, all'informatica e digitalizzazione e a forniture sanitarie per l'Istituto.

Già a quel momento si sapeva che gli interventi proposti nel MM 83, sarebbero stati solo una prima fase e che da soli non avrebbero permesso di adeguare una struttura che era divenuta ormai vetusta e lasciata un pochino a sé stessa. Inoltre, per garantire l'operatività della struttura nei prossimi 20/25 anni sarebbe stato necessario intraprendere altri passi ed ipotizzare la realizzazione di una nuova struttura.

La pandemia purtroppo non permise di portare a termine alcuni degli interventi previsti nel MM 83 (porte tagliafuoco e messa in sicurezza della scala esterna e del tetto).

A fronte di frequenti e rilevanti interventi di manutenzione, nel corso del 2020, è stato commissionato uno studio di fattibilità all'architetto Fabrizio Gellera, che ha analizzato diverse varianti di intervento per una riqualifica generale della Torre e della Villa.

Intervenire sulla struttura, garantendo allo stesso tempo l'esercizio, sarebbe stato impraticabile. Una struttura ritenuta troppo complessa e problematica.

È stato valutato anche lo spostamento della Casa per Anziani alla Residenza Sant'Agnese, ma non è stato possibile, in quanto lo stabile è stato venduto nel corso dello scorso anno.

Nell'impossibilità di ristrutturare l'attuale San Carlo, si è deciso di rivalutare la strategia d'intervento, optando per una nuova edificazione nel comparto Ex Gas/Macello.

11 aprile 2022

Con l'arrivo del MM 29 la vostra Commissione ha invitato per un'audizione il capo dicastero e vice sindaco avv. Giuseppe Cotti, il direttore dell'Istituto San Carlo signor Mauro Pirlo e il direttore della divisione Logistica e Territorio, ing. Roberto Tulipani.

Ringraziamo questi ultimi per essersi messi a disposizione l'11 aprile 2022 per presentare gli interventi proposti e rispondere alle domande dei Commissari.

Considerazioni

Parte degli investimenti previsti in questa seconda fase potranno essere recuperati, riutilizzati e trasferiti un domani nella futura nuova Casa per Anziani in zona Ex Gas/Macello. Non si prevedono quindi importanti sprechi, vista questa possibilità. Di seguito una breve lista di quanto potrà essere recuperato:

- Il nuovo arredo e le attrezzature infermieristiche individuate per le unità di cura (poltrone, nuove sedie e tavoli, tappetini, kit trasmettitore/ricevitore, ...) permetteranno ai Residenti e al personale di godere di un maggiore confort, di un'atmosfera più rilassante e soprattutto della necessaria sicurezza. Gli utenti, grazie alle nuove aree ben definite, con un arredo semplice e ordinato, potranno orientarsi meglio nello spazio ed essere quindi più autonomi.
- Le nuove attrezzature, i nuovi impianti per la cucina, per la fisioterapia e per la stireria saranno a norma, performanti e anch'essi riutilizzati nella nuova CpA. Faciliteranno pure il lavoro di tutti e tutte, rendendolo più leggero.

Sicuramente questi investimenti non permetteranno di adeguare ai tempi la struttura che è, e rimane, vetusta. Nel MM vengono infatti citate a titolo indicativo alcune delle principali criticità:

- il risanamento energetico (Classe di efficienza energetica F),
- le impermeabilizzazioni,
- alcune attrezzature,
- gli impianti di riscaldamento, della ventilazione, e in particolare quello sanitario (che desta le maggiori preoccupazioni), che non garantiranno la durata residua auspicata di 10/15 anni perché ormai quasi in fin di vita. Un'ulteriore preoccupazione è la lotta contro il batterio della legionella, che risulta assai difficile in impianti così datati e degradati,
- gli ascensori insufficienti per 120 Residenti e 180 collaboratori che si spostano su 8 livelli,
- le unità di cura disposte su due piani non sono più conformi ai moderni concetti di presa a carico, che quale standard prevedono un'unità di cura per piano.

Negli anni a venire ci saranno gioco forza altri investimenti che dovranno essere soppesati e valutati in funzione degli indirizzi pianificatori, del fabbisogno e anche degli imprevisti. Questioni queste che intanto esulano però dal Messaggio Municipale in questione.

09 giugno 2022

Approfondendo in un secondo tempo il discorso con il direttore dell'Istituto signor Mauro Pirlo, direttamente sul posto giovedì 9 giugno 2022, è emerso che ci sarebbero stati anche ulteriori aspetti, meno urgenti, da prendere in considerazione come: nuovi tendaggi e tapparelle, tinteggio, arredo bar e sala mensa (vetusti e consumati), pavimenti delle zone comuni non più idonei ai diversi nuovi mezzi ausiliari.

Anche lo Spazio Sorriso, uno spazio situato nella Torre, abitato da 8 pazienti con demenze varie e anche di tipo Alzheimer, necessiterebbe di essere adeguato. Gli spazi interni sono piuttosto ristretti e soprattutto non vi è la presenza di un giardino protetto o di un'uscita diretta sul parco. Sugeriamo pertanto una riflessione affinché anche questo reparto possa godere di spazi consoni alla casistica che vi soggiorna e al personale che se ne occupa dato che l'orizzonte di edificazione della nuova CpA sarà di circa 12 anni.

Un ulteriore approfondimento commissionale è stato fatto riguardo al problema della legionella, la quale risoluzione è ben spiegata nel Messaggio, ma soprattutto sullo stato dell'impiantistica del palazzo esistente. Infatti, se gli investimenti descritti nella richiesta di credito si giustificano viste le tempistiche che ancora ci aspettano prima della realizzazione della nuova Casa per Anziani al reparto Ex Gas/Macello, preoccupano invece lo stato delle condotte, le quali hanno ormai già concluso il loro periodo di vita. La vostra Commissione si interroga se, visto l'importante intervento previsto, non fosse il caso di andare a sostituire, almeno parzialmente, tali condotte. D'altra parte, se i tempi per lo spostamento nella nuova sede dovessero prolungarsi in modo importante, il rischio di rotture diventerebbe molto elevato.

Con riferimento alla decisione del 6 luglio 2022 dell'Ufficio degli anziani e delle cure a domicilio, apprendiamo con piacere che il sussidio concesso per il MM in questione è pari a CHF 467'121.80, corrispondente al 50% della spesa sussidiabile di CHF 934'243.60. Evidenziamo che tale importo è superiore alle attese, poiché il Municipio si attendeva un sussidio cantonale complessivo nell'ordine di CHF 310'000.- (ca. 33%).

Vi invitiamo quindi a risolvere:

1. E' stanziato un credito complessivo di CHF 1'042'159.- (IVA inclusa) per interventi di miglioria, prevenzione e sicurezza sanitaria, apparecchiature, arredo interno ed esterno, presso l'Istituto per anziani San Carlo di Locarno.
2. Le opere concernenti lo stabile, con importi, pari a CHF 296'875.-, saranno iscritte al capitolo 5046 "Case anziani e altri istituti di cura" (beni immobili), quelle relative alle apparecchiature ed altri adattamenti, pari a CHF 745'284.-, al capitolo 5066 "Case anziani e altri istituti di cura" (beni mobili).
3. A norma dell'art. 13 cpv. 3 LOC i crediti decadono se non utilizzati entro il termine di due anni dalla crescita in giudicato definitiva delle presenti risoluzioni.

Con ossequio,

Barbara Angelini Piva

Marko Antunovic

Bruno Baeriswyl

Simone Beltrame

Orlando Bianchetti

Rosanna Camponovo (relatrice)

Pier Mellini

Simone Merlini

Kevin Pidò

Luca Renzetti

Mauro Silacci